

del gruppo formato dai capi succitati. I membri principali del Kuvend si disponevano a *semicerchio*.

Il centro del semicerchio era tenuto dal Kapidan avente a destra gli anziani e i Capi delle stirpi, e a sinistra i rappresentanti della Djelmnja e i maggiorenti i quali 2 gruppi, con l'andare del tempo, furono distinti insieme sotto l'unico nome di *Voghelja* (minoranza da voghel, piccolo) formando in effetto la minoranza di opposizione in seno al Kuvend.

I membri del Kuvend, e i capi di famiglia semplici spettatori, erano tenuti a partecipare a tutte le riunioni muniti delle proprie armi, e la loro assenza era punita con gravi sanzioni come multe in bestiame, nel mentre ogni riunione tenuta senza la presenza di tutti i consociati Mirditi, fossero essi i capi delle Stirpi, o i semplici capi di famiglia, era ritenuta invalida e le decisioni, prese in essa, inefficaci.

La Djelmnja ricorda molto il comitatus Germanico (Tacito Cap. 3 della Germania). Come i membri del Comitatus (Comites), erano giovani nobili, i quali entrati al servizio di un principe per addestrarsi all'arti militari e alla politica formavano una specie di guardia del corpo tanto in pace che in guerra, così ugualmente la Djelmnja era costituita in origine dei migliori giovani delle Stirpi che si raccoglievano intorno al Kapidan trascorrendo con lui tutti i momenti più importanti della vita del paese, e accompagnandolo come una scorta speciale durante le visite che egli compiva nei diversi paesi soggetti alla sua giurisdizione.

Ricordo, qui di passaggio, che la disposizione di presenziare armati alle riunioni del Kuvend nel mentre è sconosciuta in quasi tutti i diritti del mondo mediterraneo, ha un grande valore nel diritto Germanico (Capitolo II e 12 della Germania di Tacito).